

GAMMA CHIMICA S. P. A.

Sede legale: Milano – Viale Certosa, 269 - Capitale Sociale: Euro 1.100.000 i.v.

Numero di codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 04611330152 R.E.A. MI 1028814

Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2018

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione chiude con un utile d'esercizio di Euro 2.422.151 dopo l'accantonamento di imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate per Euro 1.011.168.

Ricordiamo in via preliminare che ai sensi dell'articolo 2364 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2019 ha deliberato al riguardo dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio in quanto la società: a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e, alla data della delibera richiamata, il bilancio della controllata non risultava ancora approvato; b) si era riservata l'opportunità di valutare compiutamente l'ipotesi di rivalutare i beni di impresa.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto Economico

	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi netti (A.1)	193.722.379	188.616.118
Variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A.2)	0	0
Altri ricavi e proventi (A.5)	130.161	158.969
Valore della produzione	193.852.540	188.775.087
Consumi di materie prime e sussidiarie (B.6 + B. 11)	166.825.494	161.210.624
Consumi di servizi e costi di godimento di beni di terzi (B.7 + B.8)	18.611.079	19.579.035
Altri costi (B.14)	126.344	181.890
Valore aggiunto	8.289.623	7.803.528
Costo del personale (B.9)	2.828.172	2.687.523
MARGINE OPERATIVO LORDO (E.B.I.T.D.A.)	5.461.451	5.116.015
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B13)	1.806.259	1.612.093
REDDITO/PERDITA OPERATIVO (E.B.I.T.)	3.655.192	3.503.922
Risultato finanziario	- 221.873	- 197.696
Rettifiche di valore di attività finanziaria	0	0
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	- 1.011.168	- 909.109
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.422.151	2.397.117

Indicatori di struttura e situazione economica.

Redditività operativa

R.O.I. Return on investment.

Il R.O.I. al 31.12.2018 è pari al 3,72% e mostra un leggero incremento rispetto a quello calcolato al 31.12.2017 che risultava essere pari al 3,47% per effetto del combinato disposto legato al miglioramento dell'EBIT ed alla diminuzione degli impieghi.

Esso è stato calcolato rapportando il Reddito Operativo (E.B.I.T.) al capitale investito operativo (Totale Impieghi).

Per Reddito Operativo si intende il risultato economico della sola Gestione Caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici, ossia l'Attivo Totale Netto che è determinato dal Totale Attivo meno gli investimenti extracaratteristici (che nel caso della nostra società sono pari a zero).

Si ritiene che il R.O.I. conferma l'efficienza economica della gestione caratteristica.

Redditività Globale

R.O.E. Return on Equity

Il R.O.E. al 31 dicembre 2018 è pari al 19,3 % mentre quello realizzato al 31 dicembre 2017 era pari al 21,5%.

Esso è stato calcolato rapportando l'utile netto al Patrimonio Netto al netto dell'utile dell'esercizio. Il R.O.E. è una misura della redditività globale, poiché è influenzato sia dalla redditività operativa dell'impresa sia dal suo grado di indebitamento. La diminuzione di questo indice è legata all'incremento fatto registrare dal patrimonio netto in relazione all'utile netto dell'esercizio rimasto sostanzialmente inalterato rispetto a quello del precedente esercizio.

Stato patrimoniale

Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo il metodo finanziario:

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
Capitale fisso	5.565.503	5.669.524	Patrimonio netto	14.957.674	13.533.805
Immobilizzazioni immateriali	447.520	453.808			
Immobilizzazioni materiali	4.361.254	4.458.987			
Immobilizzazioni finanziarie	756.529	756.729	Passivo Consolidato	4.497.741	4.750.017
			Fonti a m/l termine	4.497.741	4.750.017
Capitale circolante	92.541.142	95.199.135	Passivo Corrente	78.651.230	82.584.837
Magazzino	20.544.858	19.734.034	Fonti a breve termine	78.651.230	82.584.837
Liquidità differite	71.943.167	75.446.658			
Liquidità immediate	53.117	18.443			
Totale impieghi	98.106.645	100.868.659	Totale Fonti	98.106.645	100.868.659

La sostanziale invarianza del capitale fisso è dovuto al fatto che gli investimenti netti sono risultati equivalenti rispetto agli ammortamenti di competenza.

La diminuzione del Capitale Circolante è dovuto alla diminuzione dei crediti verso la clientela, per effetto della contrazione del fatturato registrata nell'ultima parte dell'esercizio, parzialmente compensata dall'aumento del valore del magazzino dovuto essenzialmente a politiche di approvvigionamento legate all'andamento atteso dei prezzi dei prodotti sul mercato internazionale.

La diminuzione del Passivo Corrente è dovuto in maniera quasi paritetica alla diminuzione dei debiti verso i fornitori e verso il sistema bancario.

Nella nota integrativa, in sede di commento alle posizioni "Crediti verso clienti", "Rimanenze" e "Debiti verso fornitori" sono state fornite dettagliate spiegazioni a supporto degli accadimenti aziendali che hanno generato la diminuzione del capitale circolante netto e del passivo corrente.

In particolare il Working Capital, che nella nostra eccezione comprende tutte le attività e passività a breve termine che siano di natura non finanziaria, di natura ricorrente nell'attività d'azienda e di natura monetaria e non "contabile", ammonta alla data del 31 dicembre 2018 a 60,0 milioni di euro (60,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017): il decremento di 0,8 milioni di euro è dovuto ai motivi richiamati in precedenza e trova rispondenza qualitativa nella diminuzione dell'indebitamento finanziario netto. Il minor indebitamento finanziario è dovuto a diversi fattori: a) minor fatturato da finanziare nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio; b) investimenti per un ammontare di circa Euro/Mio 1,1; c) distribuzione di dividendi per Euro/Mio 1,0; d) pagamenti anticipati a fornitori per ottenere condizioni di maggior favore, non ultimi sconti finanziari.

Il patrimonio netto ha subito un incremento per effetto dell'utile netto dell'esercizio al netto dell'ammontare dei dividendi distribuiti.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio.

Di seguito si forniscono ulteriori indici di carattere finanziario:

		2018	2017
Indice di struttura secco	(Capitale netto)/ Capitale fisso	268,7%	238,7%
Indice di struttura allargato	(Capitale netto+Passivo consolidato)/ Capitale fisso	349,6%	322,0%
Indice di indebitamento totale	Capitale netto / (Passivo corrente + Passivo consolidato)	18,0%	15,5%
Quoziente di disponibilità	Capitale circolante / Passivo corrente	117,6%	115,30%
CCN	(Magazzino+Liquidità differite+Liquidità immediate) - Passivo corrente	€ 13.889.912	€ 12.614.298
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate+ Liquidità differite) / Passivo corrente	91,5%	91,3%
Rotazione magazzino	Giacenza media di magazzino (netto merce in viaggio)/Ricavi di vendite x 365 gg.	31 gg	30 gg
Rotazione crediti	Giacenza media dei crediti / Ricavi di vendite (+ Iva) x 365 gg	108 gg	106 gg
Indebitamento finanziario	Capitale netto/ Debiti finanziari	30,5%	26,2%

Condizioni Operative e Sviluppo dell'attività

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato, in discontinuità di tendenza con il recente passato, da un trend dei prezzi medi altalenanti: ad un primo semestre caratterizzato da prezzi in sensibile aumento è seguito una seconda parte dell'esercizio con prezzi in discesa, anche significativa, dai massimi ancorché maggiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente il fatturato a valore ha evidenziato un incremento del 2,70 per cento, mentre le quantità hanno denotato una flessione di circa un punto percentuale. In particolare l'ultimo trimestre del 2018 ha registrato una significativa contrazione sia dei volumi che del fatturato a valore: questo fenomeno non ha interessato solo la nostra società, ma il mercato nella sua interezza. Questa tendenza, come noto, è stata poi confermata, a posteriori, dai vari indici statistici generali. Il margine lordo percentuale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, denotando anzi un lievissimo frazionale incremento; riteniamo questo un segnale molto positivo in quanto storicamente la crescita dei prezzi è accompagnata da una contrazione nella marginalità percentuale lorda. Abbiamo avuto un inizio esercizio, come frequentemente accade, con margini lordi che hanno denotato una maggior tenuta, poi un susseguirsi di lievi flessioni. Come puntualmente segnalato nella nota integrativa, la dinamica della riserva Lifo ha avuto un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio in chiusura per un ammontare pari a circa Euro 70.000. Tenuto conto delle dinamiche dei mercati macroeconomici in generale e di quelle del mercato di appartenenza in particolare, riteniamo che il risultato raggiunto sia da considerarsi positivamente.

Nel 2018 abbiamo consolidato gli importanti progetti strategici iniziati nei precedenti esercizi.

L'effetto sul fatturato e sul risultato economico è stato sostanzialmente in linea con le attese, ad eccezione della frenata dell'economia dell'ultimo trimestre che non era stata preventivata, per lo meno nelle modalità in cui si è manifestata.

Abbiamo inoltre continuato lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti che erano precedentemente per noi marginali, si pensi ad esempio ai tensioattivi, ed abbiamo proseguito nella penetrazione del mercato con prodotti di cui avevamo iniziato lo sviluppo nel recente passato, ci riferiamo in particolare ai prodotti del settore oleochimica.

Abbiamo altresì proseguito nella ricerca di fornitori alternativi o complementari nell'Est Europa e nei Paesi oltre mare come Cina e India. In relazione alla clientela non si segnalano nuovi importanti singoli clienti, ma una presenza sempre maggiore nella nostra clientela storica sia per effetto del completamento di gamma dei prodotti che per la correttezza e puntualità dei servizi resi.

Il percorso intrapreso con la creazione della joint venture paritetica con un partner tedesco in Polonia, avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti chimici destinati principalmente al mercato polacco, stenta ancora a decollare. La società operativa ha chiuso il bilancio con una modesta perdita, da imputarsi anche ad una difficile convivenza con il partner tedesco; abbiamo in corso trattative con altri soggetti nazionali che dovrebbero, nel corso del 2019, entrare nella compagine societaria della società polacca in sostituzione del socio tedesco.

In conclusione rimarchiamo con una certa soddisfazione il fatto di aver rafforzato, o quanto meno consolidato, la nostra posizione sul mercato.

Comportamento della Concorrenza

La concorrenza si manifesta sempre forte e soprattutto aggressiva sul fronte dei prezzi praticati nonché per presenza e offerta in tutta la gamma di prodotti. La quota di mercato, nonostante questo fattore, si è ulteriormente incrementata.

Nessun cliente importante è stato perso o acquisito nel corso dell'esercizio.

Clima Sociale, Politico e Sindacale

Il clima aziendale sociale è buono e non vi sono rivendicazioni sindacali in atto né ne sono previste per il 2019.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa sono di seguito evidenziati:

		2018	2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci compresa la variazione delle rimanenze	Euro	166.825.494	161.210.624
Personale	Euro	2.828.172	2.678.523
Servizi	Euro	17.849.019	18.824.853

Ricavi

Il valore della produzione realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

		2018	2017
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	193.722.379	188.616.118
Altri ricavi e proventi	Euro	130.161	158.969

Di cui nel mercato estero:

		2018	2017
Valore delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.667.998	5.948.680
Altri ricavi e proventi	Euro	0	0

Gestione Finanziaria

Il risultato finanziario mostra un segno negativo ed ammonta complessivamente a Euro 221.873; il peso percentuale degli oneri finanziari netti, calcolato sul fatturato complessivo, è quindi rimasto stabile, rispetto al passato esercizio, ed è pari allo 0,11%. Nel risultato finanziario sono comprese anche le differenze cambio che sono complessivamente positive ed assommano a Euro 22.277 (negative per Euro 141.371 nel passato esercizio). La stabilità rispetto al passato esercizio è dovuto a diversi fattori, di segno inverso fra di loro, tra cui segnaliamo: a) l'ancora favorevole andamento medio dei tassi di interesse, cresciuto non significativamente, b) il maggior ricorso al credito, durante i primi tre trimestri dell'anno, per coprire il maggior fabbisogno finanziario non coperto dal cash flow; c) una sostanziale stabilità nella gestione del credito verso la clientela, d) una minor possibilità di ricorrere ad una politica di scontistica finanziaria con fornitori internazionali. Riteniamo nel complesso che, vista sia la situazione congiunturale in cui ci troviamo ad operare che le problematiche in cui si è avvitato il sistema creditizio, l'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari a cui siamo pervenuti, ci ha

permesso di contenere l'incidenza dei costi finanziari sul fatturato entro termini difficilmente comprimibili.

E' nostra opinione che, visto l'andamento del primo scorcio di 2019, il prossimo esercizio dovrebbe caratterizzarsi con tassi di interesse in linea con la media del 2018. Tenendo in debito conto tutti i fattori oggi conosciuti e ragionevolmente prevedibili, ci aspettiamo per il prossimo esercizio un'incidenza percentuale degli oneri finanziari netti, rapportato al fatturato, in lieve, modesta crescita.

Investimenti

Anche nel corso del corrente esercizio gli investimenti in beni materiali e su beni di terzi sono stati di significativo importo, avendo superato l'ammontare di 1,1 milioni di euro. Sono proseguiti gli investimenti nel sito logistico di Castelnovetto che hanno riguardato principalmente l'aumento della capacità di stoccaggio per merce sfusa e imballata; abbiamo poi investito, come di consueto, in cisternette e, per il resto, ci si è limitati alle sostituzioni di carattere ordinario.

Per il 2019, oltre agli interventi di ordinaria manutenzione ed alla normale sostituzione del parco cisternette, è allo studio sia un complesso progetto che prevede l'acquisizione di un nuovo deposito per aumentare la capacità di stoccaggio di prodotti in quanto si stanno concretizzando importanti nuovi contratti di distribuzione con primari produttori internazionali che la realizzazione di un altro magazzino a compattazione. L'ammontare previsto degli investimenti, oggi non ancora valutabile, sarà in funzione delle scelte che verranno operate nella seconda parte del 2019.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Abbiamo continuato a dare impulso a questo tipo di attività investendo nel laboratorio interno sia in termini di strumentazioni scientifiche che in termini di personale qualificato.

Di pari passo è continuato lo sviluppo delle attività legate al controllo della qualità.

Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito dettagliamo i rapporti intercorsi nell'esercizio con la società controllata AT Service S.r.l. e con le società collegate Unionchimica S.p.A., GHP Spolska z o.o. Komandytowa, Essepi Chimica Srl; nessun rapporto economico e patrimoniale è intercorso nell'esercizio con GHP Spolska z o.o.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018, i rapporti economici intercorsi si possono così riassumere:

	<i>Ricavi</i>	<i>Costi di Magazzinaggio</i>	<i>Costi Merci</i>	<i>Altri Costi e Prestazioni</i>
AT Service S.r.l.	50.820	2.328.585	4.576	1.014
Unionchimica S.p.A.	0	0	0	103.802
GH Spolska Komanditowa	982.489	0	850.057	0
Essepi Chimica S.r.l.	580	0	0	0

Si rimanda alla nota integrativa per la suddivisione per natura dei costi e dei ricavi.

I rapporti intercorsi con la società controllata e con le società collegate hanno dato origine, nel bilancio al 31 dicembre 2018, ai seguenti saldi patrimoniali:

	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>
AT Service S.r.l.	14.699	1.301.073
Unionchimica S.p.A.	3.131	86.916
GHP Spolska z o.o. Kom.	567.506	199.355

Rischi ed Incertezze

Rischi di tassi di interesse

Il “Rischio tassi di interesse” consiste nella possibilità che un eccessivo incremento degli stessi possa determinare un ammontare di oneri finanziari molto elevati sulla quota residua di debito verso gli enti finanziatori.

Si ritiene che, nel complesso, oscillazioni significative dei tassi di interesse possano influenzare la redditività della società. Si è ragionevolmente dell’opinione che, nel corso del 2019, i tassi di interesse non potranno essere significativamente superiori rispetto a quelli fatti registrare mediamente nel 2018. In ogni caso l’attuale livello di capitalizzazione della società tende a mitigare, rispetto al passato, questo rischio.

In relazione alla dinamica attesa dei tassi di interesse che si prevede caratterizzerà l’anno 2019, considerati gli effetti finanziari dovuti alla capitalizzazione della società ed alle prevedibili necessità finanziarie, ci attendiamo per il prossimo esercizio oneri finanziari netti in leggera crescita.

La società aveva in corso alla data di chiusura dell'esercizio, due operazioni di copertura sui tassi di interesse relativi a finanziamenti a medio termine ricevuti: lo scopo dell'operazione consiste nel rendere fisso il tasso di interesse contrattualmente variabile. Le differenze di valutazione mark to market sono state recepite in bilancio e nella nota integrativa sono state fornite tutte le necessarie spiegazioni a cui, conseguentemente, si rimanda.

Rischio sui tassi di cambio

La società è parzialmente soggetta a questo tipo di rischio in quanto le importazioni di prodotti provenienti dall'Oriente vengono prevalentemente fatturati in dollari americani. Il rischio non è tale da compromettere i risultati economici, ma riveste una certa importanza in quanto, allo stato attuale, gli acquisti di merci in valuta rappresentano una percentuale superiore al 15 per cento degli acquisti totali. La turbolenza del rapporto euro/dollaro derivante, tra l'altro, da fattori esterni all'economia reale non facilita certo le scelte aziendali. In ogni caso, nelle turbolenze dei mercati, è prassi, ancorché non costante, coprire, almeno parzialmente, queste operazioni con acquisto di valuta a termine.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non aveva in corso nessuna operazione di copertura valutaria; operazioni di questo tipo sono state aperte e chiuse nel corso del 2018.

Rischio di prezzo

Il Rischio prezzo è dato dalla possibilità che le variazioni dei prezzi possano avere effetto negativo sui margini.

La nostra società, come tutte quelle del settore, è esposta a questo rischio in quanto i prezzi vengono determinati dal mercato con movimenti anche violenti e repentini in entrambi i sensi; l'ampiezza della volatilità dei prezzi non è prevedibile a priori in quanto non dipende da dinamiche interne alla nostra società. L'esperienza accumulata nel corso degli anni ed i risultati ottenuti ci inducono a ritenere che, in ogni caso, gli strumenti in nostro possesso sono in grado di minimizzare i potenziali effetti negativi. A supporto di quanto affermato sopra vi è il fatto che il rigiro delle merci in giacenza continua a mantenersi su buoni livelli.

Rischio credito

Il rischio credito è dato dall'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Come prassi consolidata il settore amministrativo della società monitora costantemente tutti i crediti in scadenza e scaduti, svolgendo conseguentemente un'adeguata attività di sollecito e di recupero

degli stessi. Nei casi in cui il credito non viene incassato in tempi ragionevoli, viene coinvolto il consulente legale esterno.

Questo tipo di rischio, purtroppo, si mantiene mediamente alto anche se cominciamo a vedere degli spiragli positivi; il livello di rischio deriva da due principali motivi: *i)* il livello dei prezzi medi di vendita fa sì che l'esposizione media nei confronti della clientela fatichi a scendere in quanto risulta di difficile attuazione una politica finanziaria che imponga pagamenti anticipati per i fuori fido: nel nostro settore richieste di questo genere sono difficilmente accettate dalla clientela; *ii)* la crisi e le problematiche del sistema bancario nazionale hanno generato, e continuano a generare, come a tutti noto, una contrazione nel credito erogato alle imprese. Questo fattore non ha intaccato la nostra società, ma è stato subito da un numero consistente di nostri clienti; conseguenza di questo fatto è che la nostra società deve sopperire, seppur parzialmente, ai compiti istituzionali del sistema bancario con conseguente innalzamento, di fatto, del livello dei fidi concessi.

Nell'esercizio in corso l'insolvenza ordinaria conclamata, si è mantenuta sui normali livelli fisiologici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, pur in presenza degli investimenti programmati per il prossimo futuro, deriva essenzialmente dal fatto che si possano manifestare significative insolvenze nella clientela da una parte e da politiche di restrizione del credito operate dal sistema bancario. Queste eventualità ci sembrano oggi governabili, anche per effetto del ragionevole rapporto esistente tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi.

Rischio Paese

La società svolge la propria attività soprattutto in Italia. Solo una parte marginale del fatturato è stato realizzato grazie alle cessioni all'estero, prevalentemente in Paesi comunitari.

Il rischio paese si ritiene quindi essere non rilevante per la Gamma Chimica S.p.A. per la ridotta incidenza delle esportazioni sul fatturato e per la complessiva solidità dei clienti forniti.

Strumenti finanziari

Per copertura interessi

Nel corso dell'esercizio passato sono stati acquistati due strumenti finanziari volti a rendere fisso il tasso di interesse previsto contrattualmente variabile su due finanziamenti chirografari a medi termini: tali strumenti risultano ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Per copertura valutaria

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati strumenti finanziari molto semplici, denominati "Contratti derivati OTC" volti a coprire il rischio di cambio sul dollaro americano: con questa operazione ci si impegna ad utilizzare un certo ammontare di dollari entro una data prefissata, di solito 3 o 6 mesi, ad un cambio prefissato. Queste operazioni vengono effettuate per dare "controvalore certo" ad acquisti di prodotti in valuta estera, prevalentemente dal Far East. In relazione a questi strumenti, nell'esercizio sono state contabilizzate differenze di cambio di modesto importo. Alla fine dell'esercizio non era in essere nessun contratto di questo tipo.

Rischi ambientali

La società non ha avuto problemi/rischi ambientali.

Personale

Formazione

La società si è impegnata a supportare lo sviluppo professionale della forza lavoro mediante attività di "Training on the Job" in materia di sicurezza ed altri temi inerenti alle competenze professionali dei dipendenti.

Politiche retributive

La retribuzione dei dipendenti viene concordata individualmente prima dell'assunzione, fermo restando il riferimento del C.C.N.L. di categoria. Oltre alla retribuzione fissa è prevista, per alcune funzioni aziendali, l'erogazione di premi variabili. Il C.C.N.L. applicato è quello del Commercio.

Composizione del personale

L'organico della società ha registrato nel corso dell'anno 2018 un incremento rispetto al 31.12.2017 nel settore commerciale. Rimandiamo ai commenti presenti in nota integrativa. Si prevede nel 2019 almeno una nuova assunzione.

Azioni proprie possedute e loro movimento

La società non possiede azioni proprie.

La società controllata e le società collegate non hanno, e non hanno mai avuto in portafoglio, neppure per interposta persona, azioni di Gamma Chimica Spa. Per ulteriori informazioni si rimanda al contenuto della Nota Integrativa.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Nel primo quadrimestre del 2018 i prezzi medi delle materie prime chimiche di base, principale oggetto della nostra attività, hanno fatto registrare un forte calo valutabile nell'ordine di oltre l'11,0 per cento medio.

Rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, il fatturato complessivo del primo quadrimestre del 2019, a valore, mostra una contrazione valutabile in circa l'8,5%, mentre a quantità si evidenzia un incremento di oltre il tre per cento. La marginalità lorda gestionale, come sempre avviene in fase di discesa repentina dei prezzi, fa registrare un incremento; in valore assoluto la marginalità lorda, nonostante la drastica discesa del fatturato, risulta essere, seppur di poco, superiore a quella dell'analogo precedente periodo.

In questo primo scorcio di esercizio abbiamo sostanzialmente concretizzato due importanti contratti di distribuzione con partner produttivi internazionali che avranno, nei prossimi mesi, un discreto impatto sia sul fatturato che sulla marginalità lorda.

Fare previsioni sull'intero anno 2019, come sempre amiamo affermare, è operazione che presenta palesi difficoltà in quanto le variabili che determineranno l'andamento dell'economia nel suo complesso, soprattutto oggi giorno, non sono da noi governate né governabili; sulla scorta di quanto verificato in questo inizio di anno, riteniamo che il fatturato sia destinato a marcare una contrazione, ma con livelli di marginalità in aumento.

Di conseguenza ci aspettiamo un ulteriore miglioramento nel risultato economico gestionale.

Sedi Secondarie

Oltre alla sede legale in Milano Viale Certosa 269, la società dispone, alla data odierna, delle seguenti unità locali:

- Lainate (MI) via Bergamo, 8 – sede amministrativa e commerciale;
- Treviso via Canizzano, 29 – ufficio commerciale;
- Castelnovetto (Pv) località Madonna dei Campi SS Mortara-Vercelli – ufficio commerciale.

Varie

In relazione all'adozione della normativa in tema di sicurezza dei dati personali, come da Regolamento Cee 2016/679, si segnala che, alla data attuale, risulta sostanzialmente implementata.

In data 21 dicembre 2016 è iniziata una verifica fiscale a cura della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, avente ad oggetto un controllo fiscale ai fini IRES e IRAP per i periodi imposta 2012, 2013 e 2014, con particolare riferimento alle transazioni intervenute con soggetti domiciliati in Paesi black list. Alla data di chiusura dell'esercizio risultava terminata la fase ispettiva relativamente ai periodi imposta 2012 e 2013: dai controlli operati dall'Ente verificatore non sono emersi rilievi sfociati in avvisi di accertamento, onde per cui le due annualità si devono considerare, ai fini fiscali, definitivamente chiusi. Nel mese di marzo 2019 sono state completate anche le procedure di verifica sul periodo di imposta 2014: dal PVC emesso al termine delle verifiche non emerge nessuna contestazione nei confronti della nostra società.

Nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 unitamente alla nota integrativa, al rendiconto finanziario ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato dell'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Lainate, 28 maggio 2019

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Mearini Giuseppe)

Io sottoscritto Mearini Giuseppe amministratore della Società Gamma Chimica Spa consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica, ai documenti conservati agli atti della Società.